



CSV

ONLUS
VALLE D'AOSTA

BILANCIO SOCIALE

2017

CSV

ONLUS
VALLE D'AOSTA

Hanno contribuito all'elaborazione del Bilancio Sociale 2017

Claudio Latino
Presidente

Emanuele Colliard
Vicepresidente

Il Comitato Direttivo
Pierpaolo Civelli
Elettra Crocetti
Stefano Joly
Ana Maria Eliggi
Bruno Zanivan

Lo Staff

Fabio Molino
Coordinamento
Antonella Albiero
Amministrazione
Simone Charbonnier
Promozione e formazione
Nathalie Grange
Comunicazione
Manuela Monticone
Consulenza
Valentina Piaggio
Orientamento

Progetto grafico
Pier Francesco Grizi

Via Xavier de Maistre, 19
11100 Aosta

Tel. **0165.230685**

Fax **0165.368000**

info@csv.vda.it

www.csv.vda.it

indice

Cliccate sulla indice per andare alla pagina desiderata.

INTRODUZIONE	4
NOTA METODOLOGICA	5
L'IDENTITÀ	6
Il Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta Onlus	7
Cosa sono i Centri di Servizio per il Volontariato	7
La storia	8
La missione	9
Le strategie	11
I portatori di interesse	12
Il volontariato nel territorio valdostano	14
Il contesto sociale ed economico	14
Gli scenari di sviluppo del volontariato	14
Uno sguardo allo scenario nazionale	15
I dati quantitativi del volontariato in Valle d'Aosta	16
Il ruolo del CSV nell'analisi dei bisogni	16
La rilevazione del CSV	17
Soci, governo e struttura	18
La compagine sociale	18
Il sistema di governo	19
Il Comitato direttivo	20
Lo staff	20
LA DIMENSIONE ECONOMICA	22
Da dove arrivano i soldi	22
Fonti di finanziamento	23
Per che cosa vengono spesi	24

LA DIMENSIONE SOCIALE	26
Come vengono erogati i servizi	26
Come viene definito il programma di attività	28
Come si effettua la valutazione	28
I BISOGNI ESPRESSI DAL VOLONTARIATO VALDOSTANO	29
Avere a disposizione spazi ed attrezzature	30
Azioni realizzate nel 2017	30
Saper amministrare in modo trasparente	32
Azioni realizzate nel 2017	32
Saper gestire le risorse volontarie	34
Azioni realizzate nel 2017	34
Saper progettare e lavorare in rete	36
Azioni realizzate nel 2017	36
Focus. Quotidiano, l'emporio solidale di Aosta	38
Saper comunicare	40
Azioni realizzate nel 2017	40
Diffondere la cultura della solidarietà nella comunità valdostana	43
Azioni realizzate nel 2017	43
CONCLUSIONI	47

Claudio Latino, presidente del CSV onlus

Il Bilancio sociale rappresenta, da sempre, non la semplice rendicontazione economico-finanziaria di un Ente ma ne rappresenta, per certi versi, “l’anima” attraverso una attenta analisi dei processi e delle modalità con le quali lo stesso ha operato per raggiungere la sua mission, ottemperando ad una piena e compiuta trasparenza verso l’esterno.

Il Bilancio sociale del CSV Valle d’Aosta non fa, in questo senso, eccezione. Attraverso questo importante strumento si attua, in particolare, una piena condivisione delle scelte compiute e quelle in programma con tutta la platea dei Soci concretizzando, in tal modo, una articolata e autentica “*democrazia associativa*”.

Il presente documento, relativo all’annualità 2017, presenta in maniera analitica le diverse e qualificate attività atte a sostenere e promuovere concretamente l’azione del mondo del volontariato valdostano, evidenziandone le finalità e gli strumenti messi in campo per raggiungere gli obiettivi. Attività, queste, che sono state per certi versi “condizionate” dal verificarsi di due eventi: da un lato l’elezione del nuovo Consiglio Direttivo, insieme agli altri organi sociali avvenuto il 31 maggio 2017, e dall’altra l’entrata in vigore del Codice del Terzo settore, pubblicato con G.U. del 2 Agosto 2017

Nel primo caso il nuovo Consiglio Direttivo ha voluto delineare, fin dall’inizio, una nuova politica associativa capace da un lato di rafforzare e qualificare ulteriormente le attività promosse dal CSV, in una preziosa e insostituibile “*fattiva collaborazione*” con lo Staff e il Coordinatore, e nel contempo privilegiare il rapporto diretto con le Associazioni sull’intero territorio regionale al fine di recepire e affrontare i bisogni che emergono dalle stesse.

Tale impostazione ha reso possibili iniziative, quale il DonoDay, ad esempio, che hanno, da subito, dato concretezza ai propositi iniziali.

Il CSV Valle d’Aosta ha, poi, seguito attentamente il lungo iter e la successiva entrata in vigore del Codice del Terzo Settore. In particolare a livello nazionale è stato parte attiva all’interno della Commissione CSVnet incaricata di seguire le diverse fasi interlocutorie della Legge. Successivamente, a livello regionale ha messo in campo azioni tali da assicurare una compiuta informazione verso tutto il mondo associativo con il coinvolgimento dei massimi esponenti nazionali nel campo legislativo e politico. **Non lasceremo indietro nessuno**, abbiamo affermato. Lo stiamo facendo e lo faremo nei prossimi mesi. Proseguiremo nei diversi contesti un’azione capillare per accompagnare le prossime fasi applicative del Codice. Lo faremo come siamo abituati: insieme ad ognuno di voi. Il Codice contiene, allo stato attuale, norme ancora inattuata e altre che attendono una loro definizione: evidenti limiti, questi, che non possono però offuscare la portata storica di questa Riforma, la prima introdotta nel nostro Paese. Per il mondo del volontariato, per le Associazioni e per i CSV si tratta di una autentica sfida che va accolta e raccolta fino in fondo e, possibilmente, vinta trasformando i timori iniziali e legittimi, in opportunità. Termine questa introduzione con una frase di un Premio Nobel della Letteratura, il poeta indiano Tagore, che racchiude la portata e la sfida insita in questa “nuova stagione del volontariato”: **Quando il sole tramonta, non piangere: perché le lacrime ti impedirebbero di vedere le stelle.**

Fabio Molino, coordinatore del CSV onlus

Il bilancio sociale, giunto quest’anno alla quattordicesima edizione, descrive le iniziative realizzate e i servizi erogati dal CSV nel corso del 2017. La rappresentazione delle attività svolte mette in trasparenza non solo le azioni compiute per rispondere ai bisogni del volontariato organizzato della Valle d’Aosta, ma mira anche a garantire il coinvolgimento del personale e dei principali portatori di interesse in un processo di costruzione e consolidamento dell’identità istituzionale e di analisi dell’operato dell’organizzazione.

L’edizione di quest’anno, in linea con quelle degli anni precedenti, mira a rendere il documento maggiormente fruibile ed effettivamente utilizzabile dai diversi soggetti interessati a comprendere il funzionamento, il valore e l’impatto delle azioni del CSV. A garanzia dell’efficacia, il documento è fortemente integrato con il nuovo sito internet www.csvvda.it.

Il presente bilancio sociale è stato approvato dal Comitato Direttivo riunitosi il 14 maggio 2018 e - come previsto dal regolamento dell’organizzazione - è stato reso disponibile ai soci sette giorni prima dell’assemblea presso gli uffici del Centro. Il bilancio è stato inoltre spedito via e-mail alle associazioni che dispongono di una casella di posta elettronica. L’assemblea dei soci del CSV ha infine approvato il bilancio sociale nella seduta ordinaria del 31 maggio 2018.

A partire da tale data, il documento è disponibile sul sito internet www.csvvda.it.

Al fine di raccogliere stimoli e suggerimenti, Vi invitiamo a farci pervenire le Vostre osservazioni utilizzando l’indirizzo mail info@csvvda.it

IDENTITÀ



www.csvnet.it

Il Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta

Nel proprio statuto associativo, all'art. 2 "Finalità e Attività", il Coordinamento ha fatto propria la missione dei Centri di Servizio per il Volontariato, così come stabilita dall'art. 15 della Legge nazionale 11 Agosto 1991, n. 266 "Legge quadro sul Volontariato" e dal successivo Decreto del Ministero del Tesoro 8 ottobre 1997 che declina all'art. 4 i "Compiti dei centri di servizio".

Il Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta - ONLUS è un'associazione di secondo livello costituita nel novembre 1999 che gestisce l'unico Centro di Servizio per il Volontariato della regione Valle d'Aosta.

Il Coordinamento riunisce 88 tra organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale, pari a circa il 50% delle 182 realtà iscritte al Registro regionale del volontariato e dell'associazionismo di promozione sociale della Valle d'Aosta.

Cosa sono i Centri di Servizio per il Volontariato

I Centri di Servizio per il Volontariato (CSV) sono strutture previste dalla legge nazionale 266/91 "Legge quadro sul volontariato" per sostenere e qualificare l'attività delle organizzazioni di volontariato.

La stessa legge dispone che un quindicesimo dei proventi delle Fondazioni di origine bancaria venga destinato alla costituzione di Fondi speciali presso le Regioni, deputati al finanziamento delle attività dei Centri di Servizio.

Ogni Fondo speciale è amministrato da un Comitato di Gestione, organismo all'interno del quale sono rappresentate le Fondazioni bancarie, il Volontariato, gli Enti locali e l'Amministrazione regionale.

Il governo dei CSV è affidato ad un'organizzazione di volontariato o ad un'entità giuridica costituita da una presenza maggioritaria di Organizzazioni.

I CSV sono presenti in tutte le regioni italiane e sono rappresentati da CSVnet, Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato che riunisce 69 dei 71 Centri di Servizio per il Vo-

lontariato presenti in Italia. I CSV sono presenti in tutte le regioni italiane. Sono finanziati per legge dalle Fondazioni di origine bancaria.

In Italia nel 2017 operano 71 CSV, articolati in oltre 300 sportelli distribuiti su tutto il territorio. Di questi, 57 hanno come territorio di competenza quello provinciale; in 9 casi la scelta è ricaduta su un'organizzazione di tipo regionale, mentre 5 sono i CSV interprovinciali.

L'88% della base associativa dei CSV è costituita da 8.105 OdV. Se si considerano poi le associazioni di II livello e le reti di associazioni socie dei CSV il numero complessivo di OdV che partecipano direttamente o indirettamente alla loro governance è pari a 21.279, che rappresentano complessivamente circa il 45% del Volontariato in Italia.

A livello nazionale i CSV sono rappresentati da CSVnet, il Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato che ad oggi riunisce e rappresenta 69 dei 71 Centri di Servizio per il Volontariato, istituiti in Italia grazie alla legge n. 266 del 1991.

1999
Costituzione dell'associazione CSV

2000
Apertura della sede
in Via Porta Pretoria

2001
Prima Festa del Volontariato
della Valle d'Aosta

2003
Primo bando per i progetti sociali
presentati dalle organizzazioni
di volontariato

2004
Inaugurazione della nuova sede
la "Casa del Volontariato"

2006
Aggiudicazione della gestione del Centro
di servizio nella regione
Valle d'Aosta

2007
Approvazione di importanti modifiche
statutarie che consentono anche alle APS
di diventare socie dell'associazione

2009
Celebrazione dei 10 anni del CSV

2010
Finalista all'Oscar di Bilancio -
Sezione organizzazioni non profit

2011
Aggiudicazione della gestione
del Centro di servizio nella regione
Valle d'Aosta

2012
Messa on line del nuovo sito Internet del CSV

2013
Approvazione delle misure -
riguardanti la sede e gli orari di lavoro
dello staff - per fronteggiare
la riduzione delle risorse

2014
Condivisione della sede del CSV
con altre realtà del Terzo Settore

2015
Coinvolgimento nel progetto
di gestione della Cittadella
dei Giovani

2016
Apertura dell'emporio
solidale Quotidiamo

2017
Prima edizione del Dono Day Valle d'Aosta

www.csv.vda.it/bilanciosociale

Il Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta opera per la promozione della cittadinanza attiva e per la crescita di una cultura della partecipazione e della solidarietà in Valle d'Aosta.

Il CSV agisce affinché il volontariato organizzato assuma, nei confronti delle istituzioni e della comunità, un ruolo di collaborazione propositiva e di promozione di cambiamenti utili a rimuovere le disuguaglianze di ogni genere e a favorire l'integrazione e l'inclusione di tutti i soggetti vulnerabili nella comunità valdostana.

Per sostenere e qualificare le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale il CSV offre servizi di logistica, organizza corsi di formazione, eroga consulenze e percorsi di accompagnamento, elabora e coordina progetti che coinvolgono il mondo del volontariato, le organizzazioni del Terzo Settore, la Regione e gli Enti Locali.



www.csv.vda.it/bilanciosociale

La frammentazione sociale e l'indebolimento dei legami di prossimità si riflettono di fatto anche sulle organizzazioni di volontariato che manifestano un evidente cambiamento nei modelli di partecipazione.

L'azione volontaria può però svolgere un ruolo fondamentale come antidoto all'individualismo e alla mancanza di coesione sociale.

Il CSV, attraverso un'approfondita analisi delle attuali condizioni della solidarietà valdostana, ha individuato alcune linee di intervento utili a rimuovere una parte degli ostacoli che indeboliscono le spinte sociali verso la partecipazione volontaria per ricreare un tessuto di solidarietà di base all'interno della comunità locale.

Accogliere, ascoltare e accompagnare

Comprendere le esigenze e le aspettative delle organizzazioni, in particolare quelle meno strutturate e più fragili, richiede sensibilità, attenzione e conoscenza della cultura organizzativa del volontariato. Diventa quanto mai evidente che offrire servizi significa essere in grado di leggere i bisogni e il contesto associativo in cui operano le organizzazioni attraverso un approccio relazionale adeguato.

Più partecipazione e prossimità

Alimentare una relazione continua e costruttiva con le organizzazioni attraverso l'offerta di servizi qualificati e rispondenti alle esigenze manifestate dalle stesse. Intercettare le necessità delle associazioni non ancora socie con l'obiettivo di aumentare la partecipazione della base sociale e di costruire attività gratuite rivolte al mondo dell'associazionismo valdostano.

Fare rete

La sinergia con gli attori che operano nel territorio è un elemento indispensabile per creare progettualità forti dal punto di vista politico e risposte efficaci ai problemi sociali. La connessione tra istituzioni, privato sociale e privato commerciale offre infatti l'opportunità di catalizzare disponibilità e risorse - generando risparmio sociale - e di offrire risposte omogenee e coordinate.

Trovare nuove risorse

La progressiva diminuzione delle risorse economiche ha guidato il mondo del volontariato verso la valorizzazione del ricco capitale di competenze di cui dispone.

A fianco ad una prudente gestione operativa, volta a mantenere l'attuale livello quantitativo e qualitativo delle prestazioni offerte gratuitamente al volontariato valdostano, si è avviato un processo costante di ricerca di nuove ed aggiuntive opportunità di finanziamento e di sostegno, anche non finanziario, per le iniziative proposte dalle organizzazioni.

Gli stakeholder sono le persone, gli enti e le organizzazioni portatrici di bisogni ed aspettative nei confronti delle attività e dei risultati conseguiti dal CSV.

Nel corso degli anni il CSV ha messo in atto una fitta rete di relazioni e di accordi di collaborazione con soggetti del settore pubblico, del privato e del terzo settore.

Gli stakeholder verso cui è rivolta direttamente la missione del CSV

- Le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale del territorio valdostano
- La comunità valdostana

I finanziatori

- Le fondazioni di origine bancaria CRT e Compagnia di Sanpaolo
- La regione autonoma Valle d'Aosta
- L'Unione Europea

Gli stakeholder che concorrono direttamente al governo del CSV

- Le organizzazioni socie
- Il Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il volontariato

Le risorse umane

- Il personale
- I collaboratori esterni
- I volontari

I partner locali pubblici

- La Consulta regionale del volontariato e dell'associazionismo
- La Struttura politiche sociali dell'Assessorato regionale alla Sanità, Salute e Politiche sociali
- L'ufficio di Piano del Piano di Zona della Valle d'Aosta
- L'Assessorato alle politiche sociali del Comune di Aosta
- L'azienda USL
- Il Dipartimento politiche del lavoro e della formazione dell'Assessorato Attività produttive, Energia e Politiche del lavoro
- La Sovrintendenza agli Studi dell'Assessorato Regionale Istruzione e Cultura
- Il tribunale ordinario di Aosta
- L'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste
- Il CELVA (Consorzio degli enti locali della Valle d'Aosta)
- L'agenzia delle Entrate – direzione regionale

I partner locali privati

- Il Forum regionale del Terzo settore
- Il consorzio delle cooperative Sociali Trait d'Union
- ATI La Sorgente, La Libellula, L'esprit à l'envers
- La cooperativa anziani per l'autogestione
- Il comitato valdostano Telethon fondazione onlus
- Il comitato Italiano Paraolimpico - Delegazione regionale Valle d'Aosta
- La Diocesi di Aosta
- La Fondazione Comunitaria della Valle d'Aosta - Onlus
- La Fondazione Abri - Onlus
- La Fondazione Courmayeur – Centro internazionale su Diritto, Società, Economia
- L'ordine dei commercialisti per la circoscrizione di Aosta
- Il sistema mediatico valdostano

Le reti nazionali del Terzo settore

- CSVnet (Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato)
- Forum Nazionale del Terzo settore

Il CSV partecipa con regolarità a gruppi di lavoro interistituzionali regionali in materia di piano di zona, politiche giovanili, famiglia, persone con disabilità, immigrati, anziani, persone in situazione di indigenza. Questo consente di contestualizzare con maggiore adeguatezza la rilevazione e la lettura delle aspettative e degli interessi degli stakeholder che viene integrata con interviste strutturate, questionari, riunioni operative, focus group e gruppi di progetto realizzati nel corso dell'anno.

Il volontariato nel territorio valdostano

Il contesto sociale ed economico

La società valdostana ha subito, anche se con ritardo, le ripercussioni della crisi economica mondiale soprattutto nei suoi comparti produttivi e nei servizi alla persona. Il fenomeno della perdita del lavoro e i rischi di esclusione sociale sono diventati di conseguenza più manifesti e riguardano persone e famiglie fino ad un recente passato al riparo dal rischio di vulnerabilità sociale.

A queste povertà si accompagnano quelle tradizionali, acuite dalla crisi attuale, come il disagio mentale, le dipendenze, la solitudine e il disagio delle persone anziane. Il trend molto marcato verso l'invecchiamento della popolazione, che colloca la regione ai primi posti in Italia, porta infatti ad un progressivo impoverimento del capitale sociale che si traduce in un calo demografico accentuato e nello spopolamento di territori montani con un aumento della solitudine, dell'isolamento ed evidenti ripercussioni anche sul versante sociale e sanitario.

La Regione e gli enti pubblici sono sottoposti ad una fortissima pressione per dare risposte ai fe-

meni sociali, ma devono porre anche una grande attenzione al contenimento dei costi per i servizi alla persona. In questo scenario le istituzioni tradizionali si trovano in difficoltà nel fornire risposte adeguate ai problemi emergenti, mentre le organizzazioni di volontariato possono rappresentare una risorsa efficace per rafforzare la dimensione di senso della comunità e per facilitare la ricostruzione di legami di prossimità e di relazioni significative, volte a comprendere i bisogni del territorio e a migliorarne i modelli di sviluppo.

Gli scenari di sviluppo del volontariato

Attualmente, lo scenario è caratterizzato da fenomeni e dinamiche che rendono l'azione del volontariato più complessa, poiché la solidarietà diffusa risulta sfumata di fronte ad un volontariato molto strutturato, settoriale e parcellizzato. Le organizzazioni mostrano inoltre una forte difficoltà ad accogliere nuovi volontari che, dal canto loro, tendono ad un impegno meno coinvolgente e più legato all'episodicità. Infine molte associazioni si trovano ad affrontare problemi di gestione interna connessi ai

processi di ristrutturazione organizzativa e professionalizzazione dell'azione volontaria.

Il volontariato è quindi chiamato, in questo quadro, a mobilitare in termini innovativi le sue risorse per affrontare le problematiche emergenti e i fenomeni di cambiamento in atto, mettendo a disposizione persone, esperienze, riflessioni e idee, ma soprattutto capacità di mobilitazione di risorse che si dimostrino adeguate a ricreare un tessuto di solidarietà di base che deve poggiare le proprie fondamenta sui rapporti di prossimità.

Uno sguardo allo scenario nazionale

Dalla rilevazione di Istat, CSVnet e Fondazione Volontariato e Partecipazione presentata nel luglio 2014 sul lavoro volontario, risulta che circa un italiano su otto svolge attività gratuite a beneficio di altri o della comunità. In Italia il numero di volontari è stimato in 6,63 milioni di persone, (tasso di volontariato totale pari al 12,6%). Sono 4,14 milioni i cittadini che svolgono la loro attività in un gruppo o in un'organizzazione (tasso di volontariato organizzato pari al 7,9%) e tre milioni si impegnano in maniera non organizzata (tasso di volontariato individuale pari al 5,8%).

Il lavoro volontario è più diffuso nel Nord del Paese. Nel Nord-est si registra il tasso di volontariato totale più elevato (16%), mentre il Sud si contraddistingue per livelli di partecipazione sensibilmente più bassi (8,6%). Gli uomini sono più attivi delle donne (13,3% contro 11,9%), per via di una maggiore presenza maschile nel volontariato organizzato. I volontari appartengono prevalentemente

Cosa è un'Organizzazione di Volontariato

Un'organizzazione di volontariato è un organismo liberamente costituito per svolgere un'attività senza fini di lucro, anche indiretto, esclusivamente per fini di solidarietà. Tale soggetto si avvale in modo determinante delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti. L'organizzazione di volontariato è disciplinata dalla Legge 266/91.

Cosa è un'Associazione di Promozione Sociale

Un'associazione di promozione sociale è un organismo senza fini di lucro fra persone che vogliono promuovere insieme attività di partecipazione, solidarietà e pluralismo per il conseguimento di finalità di carattere sociale, civile, culturale, di ricerca etica e spirituale. L'associazione di promozione sociale è disciplinata dalla Legge 383/00.

alla classe di età 55-64 anni (15,9%). Il contributo di giovani e anziani in termini di presenza attiva si mantiene, invece, inferiore alla media nazionale.

La percentuale di chi presta attività volontarie cresce con il titolo di studio. Il 22,1% di coloro che hanno conseguito una laurea ha avuto esperienze di volontariato contro il 6,1% di quanti hanno la sola licenza elementare. Considerando la condizione occupazionale, i più attivi risultano gli occupati (14,8%) e gli studenti (12,9%). La partecipazione è, inoltre, massima tra i componenti di famiglie agiate (23,4%) e minima tra i componenti di famiglie con risorse assolutamente insufficienti (9,7%).

I dati quantitativi del volontariato in Valle d'Aosta

La fotografia del volontariato valdostano è contenuta nel Registro regionale del volontariato e dell'associazionismo della Valle d'Aosta istituito presso l'Assessorato regionale Sanità, Salute e Politiche sociali. Al 31 dicembre 2017 le associazioni iscritte al registro sono 182, di cui 139 organizzazioni di volontariato e 43 associazioni di promozione sociale, con un significativo aumento (+ 7 organizzazioni) rispetto al 2016.

Tale valore può essere ritenuto rappresentativo dell'associazionismo valdostano in quanto le associazioni valdostane non iscritte al registro sono una realtà residuale e limitata. L'ambito d'intervento nettamente più rilevante tra le organizzazioni di volontariato è quello sanitario e socio assistenziale, mentre per le associazioni di promozione sociale è quello dell'animazione, dell'educazione e dell'orientamento delle giovani generazioni.

Il ruolo del CSV nell'analisi dei bisogni

Per svolgere il proprio ruolo, coerente con l'articolo 118 bis della Costituzione sulla sussidiarietà e con il mandato legislativo della L. 266/91, il volontariato valdostano deve affrontare una serie di sfide e bisogni che sono stati esplicitati in modo diretto attraverso le sollecitazioni raccolte negli anni di attività del Centro dal confronto, in primo luogo, con i rappresentanti delle organizzazioni di volontariato e poi con i referenti delle organizzazioni del terzo settore e con i testimoni privilegiati del sistema pubblico dei servizi socio-sanitari. Nel corso degli anni, l'articolazione dei bisogni è stata implementata per consentire una rispondenza puntuale alle esigenze manifestate dal volontariato valdostano.

Allo stato attuale sono sei i bisogni individuati e categorizzati attraverso le diverse fasi di consultazione con il territorio, occasioni di confronto che hanno progressivamente consentito di distinguere tra bisogni primari e secondari, dando priorità strategica ai primi e lasciando sullo sfondo gli altri.

- Avere a disposizione spazi ed attrezzature
- Saper amministrare in modo trasparente
- Saper gestire le risorse volontarie
- Saper progettare e lavorare in rete
- Saper comunicare
- Diffondere la cultura della solidarietà nella comunità valdostana

La rilevazione del CSV

Nel primo semestre 2015 il CSV ha condotto un'indagine per rilevare quantità, qualità ed esigenze delle associazioni presenti sul territorio valdostano. In una prima fase è stato somministrato un questionario online a 105 organizzazioni. Il questionario era diviso in tre sezioni: identità e bisogni sociali percepiti; rapporto con il CSV e con i servizi erogati; percezione dei rapporti con gli altri soggetti che operano nel sociale e nel welfare valdostano. La seconda fase di lavoro ha coinvolto 30 presidenti di organizzazioni socie del CSV che sono stati intervistati individualmente su quattro focus: la presenza di ulteriori argomenti di discussione; la sede del CSV; i cambiamenti percepiti nel mondo della solidarietà; i cambiamenti di prospettiva della L. 266/91 e i mutamenti che si prospettano per il volontariato con riferimento alla riforma di legge sul Terzo settore.

Tra i suoi esiti, la ricerca evidenzia la percezione - da parte delle organizzazioni intervistate - di dover intervenire soprattutto su nuovi bisogni sociali, da una parte per contribuire al benessere sociale attraverso azioni di assistenza e sostegno e dall'altra per farsi portatori di una nuova cultura della solidarietà, dello sviluppo sostenibile e della cittadinanza responsabile.

Nell'ambito delle evidenze emerse, il CSV viene ritenuto un valido punto di riferimento, e un luogo dove trovare supporto e sostegno in caso di bisogno, in particolare per le consulenze di natura amministrativa, logistica e progettuale. In merito al ruolo del Centro in questa fase di cambiamento organizzativo, le organizzazioni evidenziano la necessità di ristrutturarsi per costruire insieme

alle associazioni un cammino indipendente ed autonomo, avendo sempre la figura del CSV quale prezioso punto di riferimento. Molte associazioni auspicano infine una maggiore collaborazione tra associazionismo e impresa sociale, ponendo anche molte speranze nel ruolo del neonato Forum Terzo Settore per un miglioramento e un'intensificazione dei rapporti di rete.

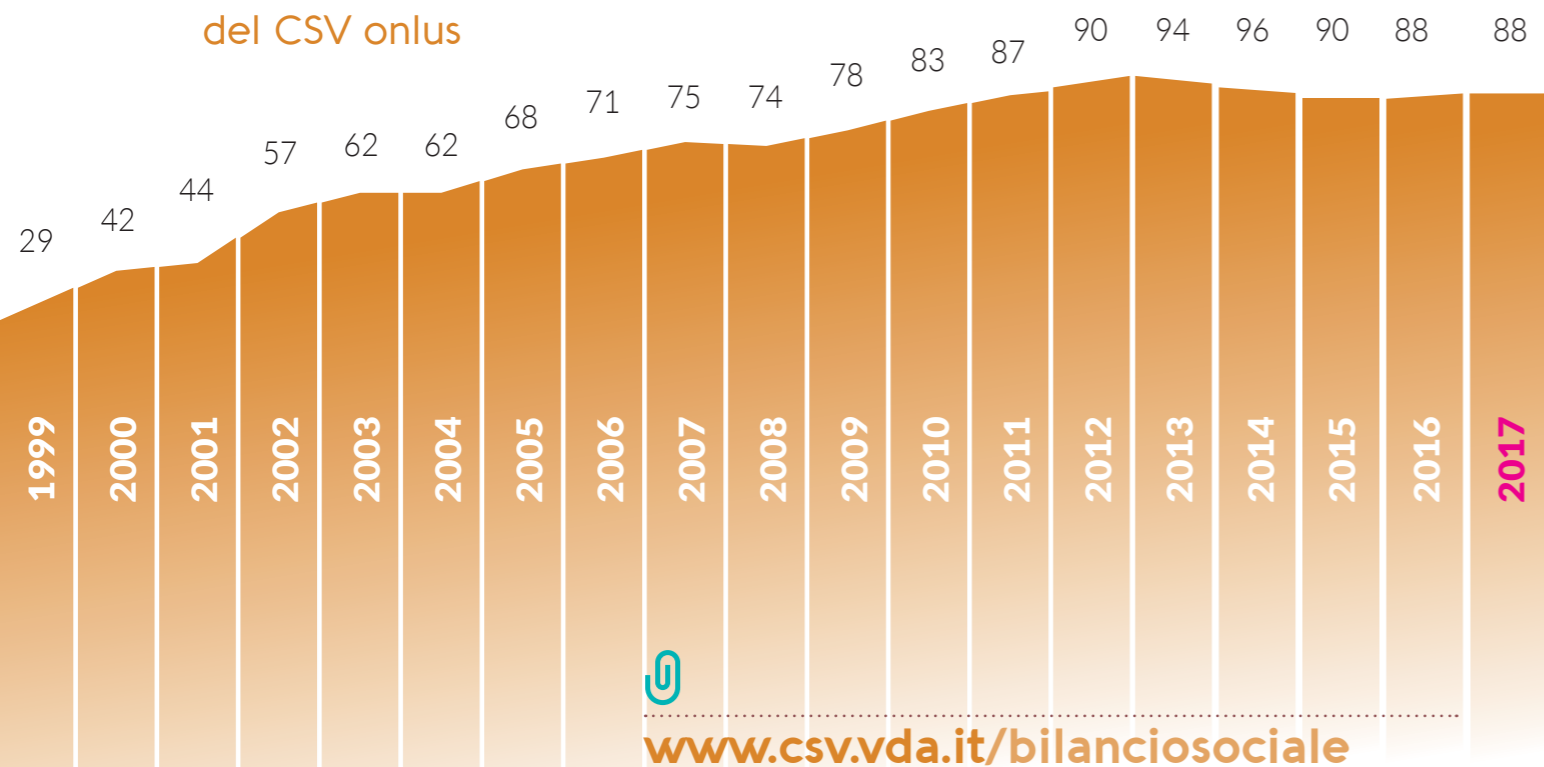
Quanto emerso dall'indagine rende evidente la richiesta, da parte del territorio, di un volontariato sempre più specializzato e la difficoltà delle associazioni nel motivare i volontari, con la consapevolezza che il volontariato non debba porsi in concorrenza con il mondo del lavoro, ma rappresentare una risorsa foriera di idee innovative, progetti sostenibili e servizi rivolti all'intera comunità.

Soci, governo e struttura

La compagine sociale

La base sociale del Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta è costituita da 79 organizzazioni di volontariato e 9 associazioni di promozione sociale. L'adesione è libera e comporta il versamento di una quota associativa annuale pari a 50 euro.

Associazioni socie del CSV onlus



Il sistema di governo

Il Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta è un'associazione di volontariato di secondo livello.

Gli organi sociali ed amministrativi sono democraticamente eletti dall'Assemblea che riunisce i 88 soci.

Tutte le cariche sociali sono ricoperte a titolo gratuito.

Assemblea dei soci

79 organizzazioni di volontariato

9 associazioni di promozione sociale

Collegio dei sindaci revisori

Alessandro **Chamois**
Andrea **Cuaz**
Marco **Saivetto**

Presidente

Claudio **Latino**

Vice presidente

Emanuele **Colliard**

Collegio dei garanti

Mariagrazia **Vacchina**
Gildo **Chabod**
Alessandro **Gal**

Comitato direttivo

Pier Paolo **Civelli**
Elettra **Crocetti**
Ana Maria **Eliggi**

Stefano **Joly**
Bruno **Zanivan**

Il Comitato direttivo

Il Comitato direttivo è composto da sette componenti in rappresentanza delle organizzazioni del territorio valdostano. Nel mese di maggio 2017 il Comitato è stato rinnovato e attualmente è guidato dal Presidente Claudio Latino (AIDO Valle d'Aosta), dal Vicepresidente Emanuele Colliard (Pronto intervento e solidarietà sociale), dai consiglieri Pierpaolo Civelli (AVIS regionale), Elettra Crocetti (Codacons), Ana Maria Eliggi (Uniendo raices), Stefano Joly (Girondo), Bruno Zanivan nominato dal Comitato di Gestione.

Nel corso dell'insediamento del Comitato sono state attribuite le seguenti deleghe:

- Emanuele Colliard delega a territorio e bassa valle;
- Pier Paolo Civelli delega a comunicazione e rapporti con le associazioni;
- Elettra Crocetti delega per associazioni dei consumatori, istituzioni scolastiche e Comitato tecnico di cui alla legge regionale n. 16/05;
- Ana Maria Eliggi delega a donne e immigrazione;
- Stefano Joly delega a giovani e disabilità.

Alle riunioni partecipa anche il Collegio sindacale composto dal Presidente Alessandro Chamois e dai sindaci Andrea Cuaz e Marco Saivetto.

Lo staff

La struttura operativa è composta da quattro dipendenti assunti a tempo indeterminato, di cui due a part-time, e si avvale di due professionisti che hanno un rapporto di collaborazione sistematico con l'organizzazione.

Il personale del CSV è in prevalenza di sesso femminile, ha un'età compresa tra i 39 e i 49 anni, è operativo in media da 15 anni ed ha una significativa conoscenza delle caratteristiche del volontariato, legata anche ad esperienze personali.

Il CSV è inoltre supportato nelle proprie attività da stagisti universitari e tirocinanti in fase di orientamento lavorativo, da ricercatori e borsisti individuati attraverso progetti europei e da altri profili di collaborazione che forniscono la loro opera in occasione di specifici progetti. La struttura è guidata da un coordinatore - nominato dal Comitato Direttivo - che pone in essere tutte le azioni necessarie per la realizzazione del piano delle attività approvato dall'Assemblea dei soci.



www.csv.vda.it/staff

Coordinamento

Fabio Molino

Funzioni di supporto

Segreteria

Manuela Monticone

Amministrazione

Antonella Albiero

Comunicazione

Nathalie Grange

Area servizi, consulenze e percorsi di accompagnamento

Logistica e gestione attrezzature

Manuela Monticone

Formazione al volontariato e alla cittadinanza e promozione della solidarietà

Simone Charbonnier

Orientamento al volontariato e consulenza organizzativa alle associazioni

Valentina Piaggio

Consulenza civilistica alle associazioni

Manuela Monticone

Consulenza contabile alle associazioni

Antonella Albiero

Consulenza progettuale alle associazioni

Fabio Molino

Informazione e consulenza di comunicazione alle associazioni

Nathalie Grange

LA DIMENSIONE ECONOMICA

da dove
arrivano
i soldi

Nel 2017 i proventi complessivi sono stati pari a € 352.308 con in linea con l'anno precedente.

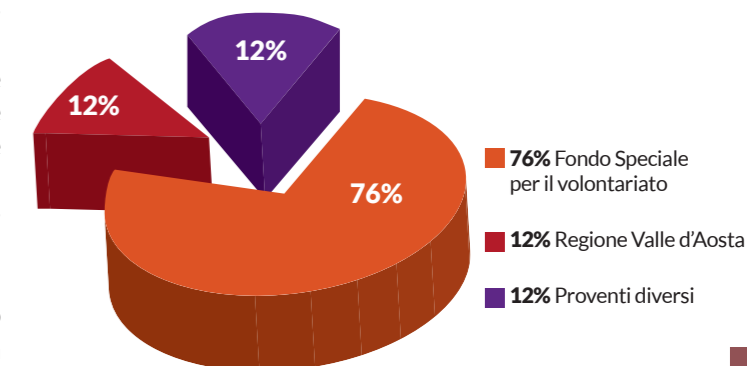
Fonti di finanziamento		Importo	% sul totale
Fondo Speciale per il volontariato		267.798	76%
servizi alle organizzazioni di volontariato	255.806		
progettazione sociale	11.992		
Regione Valle d'Aosta		43.047	12%
convenzione per servizi alle associazioni di promozione sociale	25.690		
convenzione per promozione e formazione servizio civile regionale	6.538		
Progetto Emporio	10.820		
Proventi diversi		41.463	12%
Totale		€ 352.308	100,0%

Il principale finanziatore del CSV, come evidente dai dati in tabella, rimane il Fondo Speciale per il volontariato, previsto dalla normativa nazionale sul volontariato ed alimentato per la Valle d'Aosta dalla Fondazione CRT e dalla Compagnia San Paolo.

Inoltre il CSV ha stipulato con la Regione Autonoma Valle d'Aosta apposite convenzioni per la gestione dei servizi a favore dell'associazionismo di promozione sociale e per la promozione e la formazione del servizio civile regionale e nazionale. In particolare per l'associazionismo di promozione sociale il CSV stipula annualmente una convenzione con l'Assessorato regionale Sanità, Salute e politiche Sociali, la convenzione per il 2017 ha previsto entrate per € 26.000. La convenzione per le attività di promozione e formazione del servizio civile regionale ha durata 2016-2018 e un importo pari a € 20.000.

Inoltre la Regione Valle d'Aosta ha sostenuto il progetto Emporio solidale Quotidiamo con

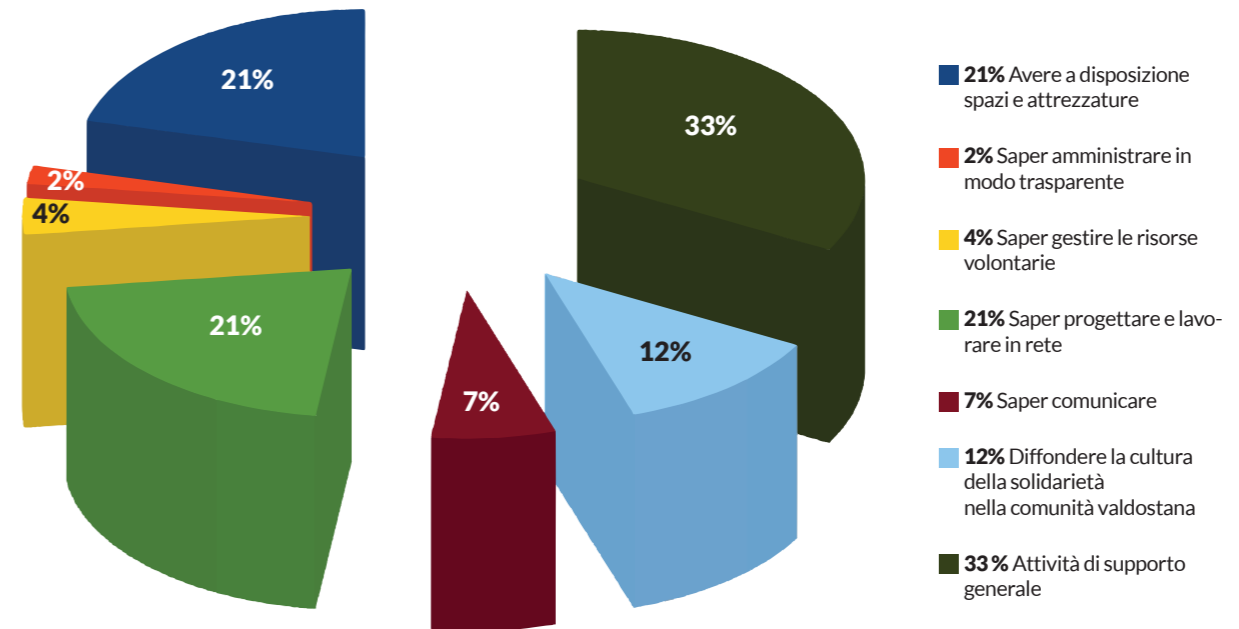
un contributo, per la durata del progetto, pari a € 50.000. I finanziamenti provenienti da fonti diverse rispetto al Fondo speciale per il Volontariato si attestano nel 2017 al 12% e comprendono le quote associative, le erogazioni liberali e i contributi della Fondazione Abri e di Unicredit Banca - carta etica per il sostegno al progetto Emporio solidale Quotidiamo.



per che cosa vengono spesi

Nel 2017 gli oneri complessivi sono stati pari a € 349.313, in linea con l'anno precedente. Nella tabella sono riportati gli oneri sostenuti nell'anno riclassificati sulla base dei bisogni cui il Centro ha inteso dare risposta. Tale riclassificazione serve per raccordare la dimensione economica con quella sociale che viene descritta nel successivo capitolo.

Ripartizione oneri	Importo	% sul totale
Avere a disposizione spazi e attrezzature	74.485	21%
Saper amministrare in modo trasparente	7.452	2%
Saper gestire le risorse volontarie	12.511	4%
Saper progettare e lavorare in rete	73.800	21%
Saper comunicare	22.873	7%
Diffondere la cultura della solidarietà nella comunità valdostana	41.927	12%
Attività di supporto generale	116.265	33%
Totale	€ 349.313	100,0%



Alla voce "Attività di supporto generale" vengono attribuiti i costi relativi ad affitto e utenze, gestione amministrativa, funzionamento degli organi collegiali, partecipazione a coordinamenti nazionali, formazione e gestione del personale, nonché la programmazione e il monitoraggio delle attività ed i costi del personale che non sono stati direttamente imputati alle voci precedenti.

L'anno 2017 si chiude con un avanzo di esercizio pari a € 2.994 da attribuire alle attività proprie dell'ente gestore. Tale avanzo verrà accantonato a riserva.

LA DIMENSIONE SOCIALE

come vengono erogati i servizi



www.csv.vda.it/bilanciosociale

a chi I servizi sono erogati principalmente alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale. Alcuni servizi, come l'orientamento al volontariato, la formazione permanente e la promozione della solidarietà sono offerti a tutti i cittadini della comunità valdostana.

quali I servizi spaziano dal supporto alla gestione delle relazioni interne alla raccolta fondi, dalla comunicazione esterna all'accompagnamento alla gestione contabile. La tipologia delle richieste varia a seconda del ciclo di vita dell'associazione e dei bisogni espressi. Accanto a realtà storiche più strutturate e con riferimenti nazionali, vi sono associazioni più giovani e con pochi volontari che lavorano solo in ambito territoriale. A fianco al filone, orientato allo sviluppo delle associazioni, se ne pone un secondo che è rivolto all'intera comunità valdostana: si tratta di attività ed iniziative mirate alla promozione e diffusione della cultura della solidarietà.

come I servizi sono erogati gratuitamente da operatori retribuiti. Gli operatori non si limitano a rispondere alle richieste delle organizzazioni, ma cercano di comprendere i bisogni e il contesto associativo, grazie ad approcci relazionali che richiedono sensibilità, attenzione e conoscenza della cultura organizzativa del volontariato.

dove La sede del CSV è situata in Via Xavier de Maistre 19. Lo sportello, in seguito alla riduzione di orario di alcuni dipendenti, decisa alla fine del 2013 dal Comitato direttivo del CSV per contenere i costi di struttura, è chiuso il lunedì

quando

Martedì	9.00 - 14.00
Mercoledì, Giovedì	9.00 - 13.00
Venerdì	9.00 - 13.00 / 14.00 - 18.00

Il CSV è raggiungibile anche via mail all'indirizzo info@csv.vda.it, via facebook <https://www.facebook.com/csvonlus/> e telefonicamente al numero 0165/230685. L'accesso ai servizi è rivolto non solo alle associazioni e ai cittadini, ma a tutte le realtà che sono interessate ad intraprendere un percorso nel mondo della solidarietà.

Come viene definito il programma di attività

Ogni anno il CSV elabora un piano di attività che viene presentato al Comitato di Gestione per l'assegnazione delle risorse finanziarie necessarie alla sua attuazione. Per l'elaborazione del programma il CSV cerca di dare forma alle necessità delle organizzazioni attraverso l'analisi di indagini e ricerche sociali e la rilevazione diretta dei consiglieri e degli operatori. Oggetto dell'attenzione sono i bisogni, le risorse, le aspettative del volontariato nonché le prospettive di sviluppo in rapporto al contesto territoriale e alle possibilità d'integrazione con le politiche locali e con gli interventi degli altri attori sociali.

Basandosi sull'analisi sistematica delle condizioni in cui il volontariato opera e delle opportunità e dei vincoli al suo sviluppo, la programmazione permette di organizzare le informazioni raccolte, individuare i problemi più rilevanti da affrontare, dosare le risorse in relazione al raggiungimento dei risultati e definire gli ordini di priorità nella sequenza degli interventi.

La programmazione di questo ultimo anno risente delle novità che verranno introdotte dalla riforma del Terzo settore approvata con la legge delega 106/2016, nonché della diminuzione delle risorse nazionali che le Fondazioni di origine bancaria mettono a disposizione dei CSV.

www.csv.vda.it/bilanciosociale

Come si effettua la valutazione

Le attività realizzate dal CSV sono oggetto di un monitoraggio costante volto a misurare l'avanzamento delle iniziative, l'andamento della spesa, i risultati attesi e l'operato dello staff. Ogni semestre viene prodotto un report delle attività svolte al fine di effettuare un puntuale controllo di gestione delle azioni e con l'obiettivo di individuare le criticità registrate nell'accessibilità ai servizi.

Il processo stesso di elaborazione del bilancio sociale rappresenta un importante momento di riflessione e di analisi. Interrogarsi sul raggiungimento degli obiettivi annuali conduce ad un'attenta verifica del proprio operato e alla messa in trasparenza dei punti di forza e di debolezza dell'organizzazione. Ciò permette di valutare se e come le strategie, individuate in fase di programmazione, hanno prodotto gli esiti auspicati e se è necessario introdurre cambiamenti e modifiche in funzione dei risultati che si sono raggiunti e in relazione alla programmazione degli anni successivi.

I BISOGNI ESPRESSI DAL VOLONTARIATO VALDOSTANO

Avere a disposizione spazi e attrezzature

Ritrovarsi insieme è un inizio, restare insieme è un progresso, ma riuscire a lavorare insieme è un successo.
Henry Ford

La sede del CSV è un luogo ideale per le associazioni del territorio valdostano. Presso il CSV le organizzazioni trovano sale, attrezzature, spazi e servizi. Il CSV è per sua natura anche luogo di condivisione e collaborazione: qui le associazioni si incontrano, consolidano i loro rapporti, ne costruiscono di nuovi, si relazionano con i cittadini e con la comunità valdostana.

Nei 400 metri quadri della sede aostana del CSV i volontari usufruiscono di locali per riunirsi, confrontarsi, organizzare conferenze e iniziative. A disposizione del volontariato valdostano vi è una pluralità di servizi, attrezzature, mezzi e strumentazioni, che rendono il CSV un riferimento logistico per le associazioni e contemporaneamente un catalizzatore delle realtà associative del territorio.

Azioni realizzate nel 2017

Spazi e sostegno per svolgere attività

Spazi di incontro

	2014	2015	2016	2017
N. riunioni prenotate	n.p.	1854	1120	1197
Associazioni	99	60	104	66
Enti paganti	24	17	27	22

Le associazioni valdostane accreditate al CSV hanno a disposizione sale con capienza diversa per incontri, conferenze o corsi di formazione. L'utilizzo gratuito delle sale è ormai assodato negli anni e avviene previa prenotazione autonoma on line, opzionando il giorno e l'ora di utilizzo. L'accesso all'applicazione per la gestione delle sale è possibile da qualsiasi tipo di supporto e in qualsiasi momento. Attraverso il sistema si possono prenotare anche il pulmino e le attrezzature disponibili. Le sale sono anche a disposizione, previo rimborso spese, di enti di formazione, cooperative, assessorati che ne hanno necessità.

Da anni la sede è condivisa con altri enti no profit: la cooperativa sociale L'Esprit à l'envers con la sua sede legale e il laboratorio di riuso e riciclo Labeau e, a breve, entrerà anche la cooperativa sociale Ceralacca. La riduzione dei locali non ha comunque ridotto gli spazi disponibili per le riunioni e gli incontri associativi. Le aule di formazione e la sala riunioni sono infatti tutt'ora disponibili per le attività delle organizzazioni di volontariato.

Servizi logistici legati allo spazio associazioni

	2014	2015	2016	2017
Associazioni che hanno utilizzato almeno uno dei servizi disponibili	79	76	76	88

I servizi logistici permettono alle associazioni lo svolgimento delle loro attività quotidiane legate alle funzioni di segreteria, gestione organizzativa e comunicazione. Le associazioni possono disporre di:

- Postazione informatica con connessione internet e collegamento a stampante;
- Sportello per incontri;
- Cassetta della posta per la corrispondenza dell'associazione;
- Servizio fotocopie self-service;
- Servizio di ricevimento e giacenza raccomandate e pacchi;
- Armadietto con chiave;
- Chiave di ingresso al CSV.

Effettuare spostamenti sul territorio

Pulmino attrezzato

	2014	2015	2016	2017
Km percorsi nell'anno	22.383	18.097	20.555	10.953
Giorni di utilizzo	242	69 (effettivi in strada)	125 (effettivi in strada)	50

Il pulmino attrezzato per disabili con otto posti a sedere, di proprietà del CSV, è disponibile per le associazioni interessate. Per poterlo utilizzare, le associazioni sottoscrivono un contratto di comodato d'uso con il CSV che norma le corrette modalità di uso del mezzo.

Novità del 2017

Riorganizzazione e rinnovo dell'ufficio del CSV e delle sale per le associazioni

Nel corso del 2017 è stato riorganizzato l'ufficio del CSV. Il locale, in precedenza un open space, è stato reso più funzionale ed accogliente attraverso la suddivisione dello spazio in più ambienti: un ufficio di presidenza e uno di coordinamento, una saletta per gli incontri con le associazioni, un ufficio per gli operatori con una nuova zona di accoglienza per gli utenti.

Anche i locali utilizzati dalle associazioni sono stati implementati: nella sala formazione sono disponibili nuove sedie ignifughe con tavolinetto, maggiormente adeguate allo svolgimento di corsi ed attività formative, mentre nella sala conferenze si è provveduto all'aggiornamento del sistema audio con un più facile utilizzo da parte degli utenti della struttura.

Saper amministrare in modo trasparente

Operare senza regole è il più faticoso e difficile mestiere di questo mondo.

Alessandro Manzoni

Le associazioni di volontariato, come tutte le realtà organizzate, sono soggette ad adempimenti amministrativi per la corretta tenuta della documentazione associativa ed in particolare dei libri sociali e dei bilanci. Per la loro tendenza al “fare” e la sempre maggiore complessità della materia, anche le associazioni più strutturate rischiano di trascurare questi aspetti.

Il CSV da anni si impegna per qualificare le competenze gestionali e amministrative delle organizzazioni di volontariato e per accompagnarle verso la risoluzione di problemi organizzativi e amministrativi. Lo fa con un sostegno personalizzato, invitando le organizzazioni a seguire le linee guida nazionali in ambito contabile e civilistico.

Azioni realizzate nel 2017

Gestire gli aspetti fiscali e contabili

Sportello di consulenza contabile

	2014	2015	2016	2017
Associazioni	38	36	35	25
Ore di consulenza	150	130	116	76

Con questo servizio il CSV supporta le organizzazioni di volontariato nella corretta tenuta della contabilità, nell'adempimento degli obblighi fiscali e nella redazione del bilancio. Inoltre lo sportello fornisce un supporto specialistico su problematiche di particolare rilievo con la collaborazione dell'Ordine dei Commercialisti di Aosta.

Le consulenze richieste vertono principalmente sulla tenuta della contabilità, sulla rendicontazione di progetti, sulla gestione contabile di una raccolta fondi, sulle modalità e regole relative ai rimborsi ai volontari e sugli adempimenti fiscali obbligatori.

La rendicontazione

	2017
Persone	29
Associazioni	20

Nell'autunno 2017 sono state realizzate due edizioni del corso “La rendicontazione”: una ad Aosta ed una a Pont-Saint-Martin. Ciascun percorso ha previsto lo svolgimento di tre incontri di due ore ciascuno. I 29 partecipanti - per un totale di 20 associazioni - hanno avuto modo di approfondire problemi pratici rispetto alla gestione contabile della propria associazione e hanno manifestato il desiderio di affrontare la tematica alla luce della nuova riforma sul Terzo settore. I partecipanti hanno visto soddisfatte le loro aspettative ritenendo molto utili le informazioni ricevute.

Gestire gli aspetti civilistici ed amministrativi

Sportello civilistico

	2014	2015	2016	2017
Associazioni	61	62	64	74
Gruppi	13	7	10	11
Percorsi di costituzione	16	17	23	19
Percorsi di revisione dello statuto	7	3	11	7

Il CSV ha uno sportello di informazione e assistenza in ambito civilistico e amministrativo. Lo sportello accompagna le organizzazioni nella costituzione e nella conoscenza puntuale degli impegni associativi ed opera per promuovere una gestione qualificata e trasparente degli adempimenti delle associazioni valdostane.

Dal 2016 lo sportello civilistico collabora con la dottoressa Commercialista che da anni segue le associazioni dal punto di vista contabile. La commercialista affianca l'operatrice del CSV per aspetti più complessi e di taglio non solo contabile, ma trasversale con riferimento agli aspetti normativi e giuridici che interessano le organizzazioni.

Novità del 2017

12 passi per costituire un'associazione - Vademecum per la costituzione di un'associazione

Nell'ambito del protocollo di collaborazione tra CSV e Assessorato Sanità, Salute e Politiche sociali, nel 2017 è stato redatto il breve vademecum per la costituzione di un'associazione in Valle d'Aosta

“12 passi per costituire un'associazione”. Si tratta di un prontuario operativo che permette alle persone interessate alla costituzione di un'associazione di operare in maniera più agevole. Il vademecum aiuta a muoversi nei meandri degli aspetti burocratici e amministrativi fornendo informazioni e fac-simili corretti per l'espletamento dei diversi adempimenti, anche alla luce della normativa - in via di applicazione - relativa al Terzo settore.

Quali novità per il 2018?

Il 2018 sarà caratterizzato da una centratura sul nuovo Codice del Terzo settore introdotto dal DLgs n. 117/2017 che ha riordinato e rivisto l'intera disciplina speciale degli enti appartenenti a tale categoria. Il Codice è entrato in vigore il 3 agosto 2017, ma il legislatore ha adottato il principio di continuità tra la vecchia e la nuova disciplina. Per questo motivo, in questa fase di transizione, diventa necessario dare informazioni chiare e puntuali alle associazioni valdostane. Per farlo il CSV darà vita a tre percorsi paralleli. Da una parte intende formare e informare gli operatori del CSV per garantire la corretta applicazione della legge. In questo modo gli operatori potranno accompagnare le organizzazioni nel processo di trasformazione in ETS, supportando le diverse fasi necessarie all'adeguamento al nuovo quadro normativo. Dall'altra vuole avviare un percorso di accompagnamento alle associazioni del territorio per fornire loro le competenze di base per la trasformazione della loro realtà associativa in ETS. Gli argomenti del percorso - organizzato in partnership con l'ordine dei Commercialisti della Valle d'Aosta e le ACLI - saranno tre: quali sono i necessari adeguamenti derivanti dall'applicazione della nuova normativa, che scadenze hanno, come fare per gestirli; il tema della fiscalità; le opportunità derivanti dall'applicazione della riforma. Infine il CSV individuerà, in accordo con i soggetti con cui è a stretto contatto (Assessorato Sanità/Registro regionale, CAF, Agenzia delle Entrate) procedure informative condivise in modo che le associazioni ricevano le medesime risposte da tutti i soggetti coinvolti.

Saper gestire le risorse volontarie

Sparirà con me ciò che trattengo,
ma ciò che avrò donato resterà
nelle mani di tutti.
Rabindranath Tagore

Il capitale più prezioso delle associazioni di volontariato è costituito dalle persone. Esse condividono la missione e operano quotidianamente per la sua realizzazione: sono il volto e l'anima delle organizzazioni. Il CSV sostiene le associazioni nel processo di ricerca, inserimento e coinvolgimento dei volontari, ponendo particolare attenzione alla cura delle relazioni interne e alla gestione dei volontari esistenti.

Poiché la gestione dei volontari è un nodo che rischia di mettere in crisi molte esperienze associative, diventa prioritario dotare le organizzazioni di competenze specifiche per gestire le risorse volontarie, creando le condizioni favorevoli ad assicurare il necessario ricambio generazionale.

Azioni realizzate nel 2017

Sostegno nella motivazione e nel coinvolgimento dei volontari

Sportello di orientamento

	2014	2015	2016	2017
Persone	70	72	80	81
Associazioni	23	24	25	26

Uno sportello per far conoscere ai cittadini interessati il volontariato valdostano e per agevolare l'incontro tra i volontari e le organizzazioni, con l'obiettivo di migliorare l'accoglienza delle nuove risorse e favorire la loro permanenza presso l'associazione.

Il CSV offre la possibilità di avere incontri individuali mirati a riflettere sulle proprie motivazioni ed aspettative.

Sostenere le organizzazioni nella gestione del gruppo

Consulenze e percorsi di accompagnamento

	2014	2015	2016	2017
Ore di consulenza	32	32	25	35
Associazioni	5	5	4	8

Consulenze specifiche e personalizzate alle organizzazioni di volontariato sulla condivisione della mission, la gestione dei volontari o la risoluzione di problematiche relazionali emerse nel corso dell'attività, con una particolare attenzione alla gestione dei conflitti esistenti all'interno del direttivo o del gruppo dei volontari.

L'autostima

	2017
Persone	8
Associazioni	7

Un percorso rivolto ad un gruppo di volontari interessati ad approfondire il concetto di autostima, intesa come conoscenza e accettazione di sé, alla base di una comunicazione efficace e assertiva. Per promuovere un contesto funzionale al confronto e alla riflessione, gli incontri sono stati gestiti con modalità interattive. Gli approfondimenti teorici sono stati abbinati a lavori individuali e attività di gruppo come discussioni, riflessioni ed esercitazioni.

La comunicazione efficace

	2017
Persone	9
Associazioni	6

Un percorso rivolto a un gruppo di volontari interessati ad approfondire il tema della comunicazione efficace: l'ascolto attivo e partecipato, la comunicazione verbale e non verbale, il comportamento aggressivo, passivo ed efficace, la gestione di una relazione d'aiuto. Per promuovere un contesto funzionale al confronto e alla riflessione, gli incontri sono stati gestiti con modalità interattive. Gli approfondimenti teorici sono stati abbinati a lavori individuali e attività di gruppo come discussioni, riflessioni ed esercitazioni.

La gestione dei volontari

	2017
Persone	6
Associazioni	6

Un percorso rivolto ai membri del direttivo e ai referenti dei volontari interessati ad acquisire le competenze specifiche per la gestione delle ri-

sorse umane e l'organizzazione delle attività associative. In particolare sono state approfondite le capacità comunicative e le modalità relazionali rispetto all'accoglienza, alla motivazione e alla gestione dei volontari per poterli accogliere, inserire e mantenere nella vita associativa.

Quali novità per il 2018?

Percorsi di restituzione nel volontariato

Nel corso del 2018 il CSV propone dei percorsi individuali specifici rivolti a persone che stanno vivendo situazioni di disagio (adolescenti residenti in comunità per minori, adulti seguiti da assistenti sociali e/o in comunità, adulti soggetti a pena "decreto Bianchi", studenti sospesi, adulti con percorsi di reinserimento lavorativo, utenti del Ser.D, migranti accolti dalle cooperative) e progetta insieme alle istituzioni di riferimento (USL, cooperative sociali, comunità, istituzioni scolastiche) il loro inserimento nelle associazioni di volontariato. Inoltre monitora l'attività di volontariato, in modo da rendere l'esperienza proficua sia per la persona che per l'associazione.

Saper progettare e lavorare in rete

Lieve è l'operar se in molti è condiviso.
Omero

Saper progettare significa saper leggere le esigenze e i bisogni del territorio e proporre risposte che, armonizzando tempi e risorse, sappiano evitare dispersioni e prestare attenzione al contesto sociale.

La proposta del CSV mette le organizzazioni nella condizione di intercettare nuovi finanziatori e di lavorare con gli attori presenti sul territorio che, per affinità, possono diventare dei validi alleati per fronteggiare le emergenze sociali.

Azioni realizzate nel 2017

Sostenere le organizzazioni nella presentazione di progetti

Sportello progetti

	2014	2015	2016	2017
Associazioni	17	10	14	9
Progetti presentati	17	4	4	6
Progetti finanziati	13	4	4	4
Valore economico totale dei progetti finanziati	100.000 €	80.000 €	60.000 €	35.000

La formula proposta è quella dell'accompagnamento personalizzato, per arrivare a una migliore definizione dell'idea progettuale dell'associazione ed a una corretta individuazione del bando di finanziamento.

Molte delle associazioni che hanno usufruito dello sportello erano nuove ai processi progettuali e le consulenze sono state dedicate a momenti di confronto sugli obiettivi ipotizzati per i progetti, alla riprogrammazione delle attività, alla configurazione degli obiettivi strategici e alla messa a punto del budget.

I progetti definiti sono stati presentati sui bandi delle Fondazioni bancarie, della Fondazione comunitaria della Valle d'Aosta e della regione Valle d'Aosta per il Premio regionale del volontariato.

Sostenere la realizzazione di progetti sociali

Monitoraggio progetti sociali

	2017
Progetti monitorati	5
Ore di incontri e osservazioni partecipanti	50
Associazioni	12

Sono stati proposti alle associazioni dei momenti di confronto per accompagnarle nella più efficace gestione di progetti già avviati e in corso di realizzazione. Gli incontri hanno consentito di definire lo stato di avanzamento del progetto, il coinvolgimento dei partners, la stesura di relazioni di attività e il supporto alla rendicontazione. Particolare attenzione è stata dedicata alle due cordate, capitanate da Banco alimentare e Licd-VdA coinvolte nel progetto sociale contro lo spreco alimentare Emporio solidale Quotidiamo.

La raccolta fondi

	2016	2017
Persone	19	11
Associazioni	15	8

Il corso, della durata di otto ore, ha alternato metodologie didattiche frontali e non frontali e ha riguardato l'inquadramento teorico e organizzativo della funzione di raccolta fondi e le strategie di promozione a sostegno dei progetti sociali. Durante il corso sono state infine approfondite le tecniche di base del crowdfunding e del fund raising: dai mercati della raccolta fondi agli strumenti fino alle normative relative alle donazioni: + dai - versi, 5 per mille e agevolazioni fiscali.

La progettazione

	2017
Persone	13
Associazioni	9

Il corso, della durata di dieci ore, è stato concepito con una modalità molto pratica. Infatti, grazie al bando della Fondazione CRT si è potuto fare un esercizio concreto di progettazione sociale. Dopo un primo appuntamento per presentare che cos'è la progettazione, si sono tenute due mattinate pratiche finalizzate a definire l'idea progettuale e predisporre un progetto sulla carta.

**QUOTIDIAMO: L'EMPORIO
SOLIDALE DI AOSTA**

Anno	2017
Ore di apertura	470
Giornate di apertura	235
Tessere rilasciate	166
Persone inviate dall'assistente sociale	144
Persone inviate dalla Fondazione ABRI	9
Schede attive	58
Clienti e famiglie in anagrafica	456
Clienti e familiari 0/5 anni	53
Clienti e familiari 6/65 anni	386
Clienti e familiari +65 anni	17
Punti totali spesi	40.975
Scontrini emessi	2619
Punti medi per spesa	15.64

Alimenti ricevuti da	Quantità
Banco Alimentare	Ca. 5909 kg
CIDAC	Ca. 3000 kg
Carrefour fresco	Ca. 1317 kg
Spese effettuate	Ca. 1249 kg
Caseificio valdostano	Ca. 1092 kg
Croce Rossa Valle d'Aosta	Ca. 663 kg
Ditta Bellesolo&Passarin	Ca. 200 kg
AUSER	Ca. 274 kg
Centro addestramento alpini	Ca. 179 kg
Società San Vincenzo de Paoli	Ca. 163 kg
Les Relieurs Coop.	Ca. 111 kg
Forrest Gump VdA	Ca. 100 kg
GAS Aosta	Ca. 86 kg
Biopanetteria	Ca. 70 kg
Bertolin	Ca. 46 kg
Biobottega Peraga	Ca. 40 kg
ThyMo Az. Agricola	Ca. 30 kg
Soc. Coop. La Sorgente	Ca. 30 kg
Privati e scuole	Ca. 30 kg
Libera Valle d'Aosta	Ca. 15 kg
Enaip	Ca. 10.9 kg
Partecipare conta	Ca. 8 kg
Pro Loco di Bosses	Ca. 7 kg
Volontari del Soccorso di Donnas	Ca. 6 kg

Quotidiamo è un'iniziativa nata dalla stretta collaborazione tra CSV Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta - Onlus, Assessorato regionale alla Sanità, Salute e Politiche sociali, mondo del volontariato valdostano e ufficio di Piano. Il progetto di gestione sperimentale di un emporio solidale - di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 253 del 26 febbraio 2016 - ha preso avvio nel mese di marzo 2016 e la sperimentazione terminerà nel mese di dicembre del 2018.

Le attività dell'emporio spaziano dalla raccolta e redistribuzione di grandi quantità di prodotti alimentari verso i più bisognosi, all'organizzazione di seminari o eventi. Nel corso del 2017 il progetto ha consolidato la gestione operativa dei propri servizi, ponendo una forte attenzione al reclutamento e al coordinamento dei volontari nonché all'approvvigionamento e alla distribuzione gratuita di alimenti ai soggetti eleggibili. Accanto a queste attività, sono proseguite le azioni di sensibilizzazione al progetto attraverso incontri nelle scuole, presenza ad incontri associativi e manifestazioni pubbliche, promozione e presentazione del progetto sul territorio regionale.

Nel mese di novembre è stato realizzato un convegno sullo spreco alimentare alla presenza della relatrice della legge 166/2016 Onorevole Gadda in collaborazione con l'associazione Banco Alimentare della Valle d'Aosta. Il convegno, dal titolo "Lotta allo spreco alimentare in Valle d'Aosta: esperienze e nuove opportunità" ha coinvolto 200 studenti delle scuole secondarie di secondo grado e numerosi volontari valdostani e ha affrontato le principali novità introdotte dalla legge nazionale contro lo spreco alimentare. Nel mese di dicembre la Rai sede regionale della Valle d'Aosta ha prodotto un documentario dal titolo La Sfida in cui il regista Alessandro Stevanon ha narrato in immagini la storia e le attività dei volontari che contribuiscono alla gestione di Quotidiamo.

La prospettiva di sviluppo dell'emporio è quella di diventare una piattaforma di raccolta e redistribuzione delle eccedenze alimentari attraverso la messa in rete di chi opera nel settore del contrasto alla povertà, dell'alimentazione e dell'innovazione sociale. L'obiettivo è cercare di intervenire sul problema dello spreco di cibo in una logica nuova, in cui tutti i soggetti coinvolti possano impegnarsi con efficacia affinché il cibo compia il tragitto più corto possibile tra donatore e beneficiario.

Saper comunicare

Chi smette di fare pubblicità per risparmiare soldi è come se fermasse l'orologio per risparmiare tempo.

Henry Ford

Fare una buona comunicazione serve per condividere quello che si fa, ma anche per dire quello che si pensa, per intercettare nuovi volontari, per trovare nuovi finanziatori e per coinvolgere i cittadini sui temi di cui ci si occupa.

Il CSV da anni propone strumenti e percorsi per sostenere ed incoraggiare gli sforzi che le associazioni fanno per comunicare con efficacia e con continuità. Negli ultimi anni ha perseguito un obiettivo in più: che le associazioni investano energie per rafforzare e migliorare dal punto di vista qualitativo la loro presenza sul web.

Azioni realizzate nel 2017

Comunicare attraverso gli strumenti e le iniziative del CSV

Il nuovo sito del CSV è online

	2014	2015	2016	2017
Visitatori	2.300	5.235	6.138	6.111
Pagine viste	9.000	13.500	19.021	21.722

A settembre 2017 è andato online il nuovo sito del CSV. Stesso indirizzo web www.csvvda.it, ma una nuova grafica e soprattutto un'organizzazione dei contenuti pensata per le organizzazioni e le associazioni che fanno riferimento al CSV. Al centro del nuovo portale ci sono i servizi offerti nei diversi ambiti, i corsi organizzati, le consulenze erogabili e gli eventi e le iniziative promosse dal CSV. Vi è la possibilità, inoltre, di segnalare news, di pubblicare un annuncio di ricerca volontari e di entrare direttamente in contatto con lo staff del CSV tramite form e moduli web. Grazie ad un'applicazione esterna ma integrata, le associazioni possono, infine, prenotare online e in autonomia le sale della sede. Rinnovata anche la newsletter incorporata. Il sito è stato progettato con grande attenzione alla navigazione in mobilità in continua crescita: è completamente "responsive" ovvero si adatta ai diversi smartphone e tablet con cui si accede.

Pagina Facebook del CSV

	2015	2016	2017
Mi piace	839	1226	1425

Anche il CSV da alcuni anni ha una pagina pubblica su Facebook, il social media che registra oltre 40mila profili attivi in Valle d'Aosta, con l'obiettivo di scambiare con la community informazioni e notizie che riguardano il mondo della solidarietà e del volontariato in Valle e di entrare in contatto con persone e associazioni che condividono esperienze e valori. Nel corso del 2017 sono stati anche pubblicati alcuni post "sponsorizzati" ovvero a pagamento per dare maggiore diffusione, attraverso FB, ai corsi di formazione e, più in generale, alle attività e gli eventi organizzati a favore del volontariato valdostano.

Trasmissione Radio "Né per gloria né per onore"

19 trasmissioni realizzate in diretta
18 Organizzazioni coinvolte

Uno spazio radiofonico quindicinale per raccontare le storie e dare visibilità alle testimonianze del volontariato valdostano. La trasmissione, in diretta, è realizzata in stretta sinergia con Radio Proposta in blu, e va in onda sulle frequenze della radio ogni 15 giorni. Due ospiti in studio, guidati da una giornalista, spiegano e illustrano gli eventi, i progetti, le iniziative benefiche che provengono dal mondo dell'impegno sociale e della solidarietà organizzata. Nel corso del 2017 la trasmissione è stata realizzata in 19 puntate, da gennaio a giugno, e, dopo una pausa estiva, è stata ripresa da ottobre e dicembre con il coinvolgimento diretto di 18 associazioni oltre al CSV.

Conoscere e stabilire buone relazioni con giornali e tv

Ufficio stampa

	2014	2015	2016	2017
Comunicati stampa	16	14	19	29
Conferenze stampa	7	/	1	2
Associazioni	16	8	12	15

L'ufficio stampa è un servizio che diffonde per conto delle associazioni, in particolare di quelle di nuova costituzione, comunicati stampa e notizie alle oltre 22 testate regionali (quotidiani cartacei e on line, settimanali, radio e tv, organi di partito). Le associazioni storiche o più strutturate sono chiamate, invece, a gestire in autonomia il rapporto con i media valdostani. Il numero dei comunicati inviati per conto delle associazioni è in tendenziale discesa: il trend è legato ad una sostanziale riduzione del budget di comunicazione all'interno del bilancio del CSV, ma anche alla progressiva acquisizione di autonomia delle organizzazioni più strutturate che il CSV ha contribuito a formare nel corso degli anni. Il numero di comunicati per conto del CSV è invece in crescita e l'aumento è

coinciso con il cambio al vertice di presidente e direttivo che hanno rilanciato anche l'attività di comunicazione.

Comunicare il volontariato

	2017
Persone	13
Associazioni	7

Nel mese di marzo, a fronte delle richieste pervenute da alcune organizzazioni, si è valutato opportuno modificare il programma del corso "Comunicare il volontariato" centrandolo maggiormente sulle dinamiche mediatiche che le associazioni si trovano ad affrontare quotidianamente. Da qui è nato il corso "Comunicare in pubblico e con stampa e TV" che è stato articolato in due giornate: una dedicata alla comunicazione efficace con stampa e TV e una dedicata al giusto approccio comunicativo davanti ad una platea. I due moduli potevano essere seguiti entrambi o singolarmente, in base alle proprie disponibilità di tempo. I partecipanti si sono detti soddisfatti e vorrebbero approfondire ulteriormente il tema.

Ufficio stampa per il volontariato

	2016	2017
Persone	10	13
Associazioni	8	7

Nel mese di dicembre è stato organizzato un breve corso sulla comunicazione rivolto alle organizzazioni. Obiettivo del corso: offrire suggerimenti e consigli per mettere in piedi e gestire l'ufficio stampa di un'associazione di volontariato e per costruire relazioni positive con le realtà editoriali della Valle d'Aosta. Diversi i temi affrontati nelle sei ore di lezione: dalla stesura di un comunicato stampa, alle modalità di diffusione nelle diverse redazioni, dalle attenzioni da tenere per organizzare una conferenza stampa, ai suggerimenti per creare una rete di contatti dei giornalisti e delle redazioni.

Gestire strumenti di comunicazione propri anche innovativi

Percorsi di accompagnamento sulla comunicazione web

	2014	2015	2016	2017
Associazioni	1	8	7	7
Eventi promossi	1	4	6	/
Ore di affiancamento	5	54	54	54

Nel mese di ottobre è stato organizzato un breve corso sulla comunicazione della durata di sei ore rivolto alle organizzazioni di volontariato. Il corso mirava a rinforzare la conoscenza sugli strumenti di comunicazione: l'ufficio stampa, i materiali promozionali e i social. Il corso ha avuto un'appendice pratica con due laboratori dedicati alla stesura del comunicato e al tool Canva per la realizzazione online di materiali promozionali.

Web e social network

	2016	2017
Persone	24	11
Associazioni	16	7

Nel mese di marzo è stato organizzato il corso dal titolo "Facebook per il Volontariato". Il percorso formativo ha svelato in 10 ore agli 11 partecipanti iscritti alcuni trucchi, consigli e nozioni per gestire al meglio la pagina FB della propria associazione.

Quali novità per il 2018?

Parlare in pubblico e a stampa e tv

Come si affronta un'intervista televisiva o con un giornale? Come parlare in pubblico valorizzando le proprie capacità e riuscendo, nello stesso tempo, a gestire ansia e paura? A questi interrogativi vuole rispondere il corso, realizzato in via sperimentale nel 2017 e riproposto nel 2018, "Parlare in pubblico e con stampa e tv". Un format innovativo, tenuto da due diversi professionisti: una giornalista per la parte inerente la stampa e uno psicologo per quella relativa allo sviluppo delle proprie capacità in pubblico che vedrà alternarsi momenti di teoria con esercitazioni pratiche e in ottica laboratoriale.

Diffondere la cultura della solidarietà nella comunità valdostana

L'uso migliore della vita è di spenderla per qualcosa che duri più della vita stessa.
William James

Per diffondere la cultura della solidarietà è necessario creare occasioni di conoscenza delle numerose opportunità di impegno e partecipazione, oltre a proporre riflessioni sui bisogni del territorio e su temi sociali di particolare rilevanza.

Il CSV è da sempre coinvolto nell'ideazione e nella promozione di eventi e iniziative per coinvolgere la cittadinanza e il volontariato. Questo per far conoscere in generale l'impegno sociale e per porre le basi di una comunità solidale in grado di sostenere e comprendere il ruolo delle organizzazioni e del Terzo Settore in generale.

Azioni realizzate nel 2017

Raccontare la solidarietà ai giovani

Stage di volontariato

	2014	2015	2016	2017
Settimane	2	2	2	1
Giovani	42	35	32	20
Animatori	13	16	13	7
Associazioni/enti	20	19	11	8

Lo Stage estivo è un'occasione per scoprire il mondo della solidarietà valdostana vivendo una settimana comunitaria. Giovani tra i 14 e i 18 anni hanno l'opportunità di sperimentarsi in ambito manuale, coi bambini, anziani e disabili.

Gli animatori, volontari dell'associazione Partecipare conta, la cui missione è quella di promuovere l'impegno e la solidarietà fra le nuove generazioni, continuano a supportare concretamente l'iniziativa assieme al CSV. Nel 2017 si è scelto di offrire una sola settimana di Stage per poter dedicare le energie all'organizzazione di uno scambio giovanile in area francofona.

Progetto scuola i giovani incontrano il volontariato

	2014	2015	2016	2017
Giovani incontrati	20	50	220	180

Come ogni anno scolastico il CSV viene interpellato per organizzare incontri sul volontariato rivolti agli studenti. Il CSV, assieme ad altre realtà regionali, fa parte del progetto "Cittadinanza a scuola" promosso dalla Sovrintendenza agli studi.

Nel 2017, oltre a collaborare nuovamente con la scuola media E. Lexert di Aosta, è stato organizzato un percorso di conoscenza del Terzo Settore per una classe di scuola superiore.

Inoltre alcuni volontari sono stati formati per andare a parlare di spreco alimentare - nell'ambito del progetto "Quotidiamo" - in diverse scuole valdostane.

Servizio civile

	2014	2015	2016	2017
Giovani coinvolti	46	50	73	139
Associazioni	15	7	8	7

Il servizio civile è un'esperienza di impegno civile per i giovani, promossa attraverso bandi a livello regionale e nazionale. L'impegno richiesto è di un anno per i ragazzi tra i 18 e i 28 anni, di due mesi nel periodo estivo per i ragazzi tra ai 16 e i 18 anni. Il sostegno del CSV coinvolge tutte le fasi: dalla stesura dei progetti alla loro promozione presso i giovani, dall'orientamento alla formazione dei partecipanti.

#Isonocittadella

Continua la fattiva collaborazione fra il CSV onlus e la cooperativa sociale Trait d'Union, capofila del progetto per la gestione della Cittadella dei Giovani di Aosta, nell'ambito della quale il coordinatore del CSV è inoltre membro del direttivo di Cittadella, organismo gestionale che si occupa di programmare le attività della struttura.

La partnership tra i soggetti coinvolti ha aperto le porte del servizio, rivolto ai giovani valdostani, anche alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale del territorio. Grazie agli accordi stipulati in fase di progettazione, le associazioni possono usufruire gratuitamente dei locali della Cittadella, promuovere le loro iniziative nei confronti dei giovani valdostani ed essere coinvolte attivamente nelle numerose iniziative della Cittadella, in primis quelle afferenti alla dimensione della partecipazione giovanile e ai molteplici temi sociali (intergenerazione, intercultura, disabilità, questioni di genere...) e agli scambi interculturali.

Promuovere lo sviluppo territoriale

Prevenzione & Salute

	2015	2016	2017
Associazioni coinvolte	10	5	8
Incontri territoriali	40	24	39

Il CSV è stato coinvolto per il quarto anno consecutivo dal Comune di Aosta per organizzare e promuovere, grazie alla collaborazione della Cooperativa Anziani per l'Autogestione, una serie di incontri di prevenzione e salute presso i centri anziani rivolti agli over 65 della città di Aosta. Per far questo si sono autocandidate alcune associazioni del territorio valdostano che hanno curato gli appuntamenti di "Estate in Sicurezza".

Centro documentazione

	2014	2015	2016	2017
Iscritti totali	132	139	142	153
Prestiti	53	35	23	77

Il CSV ha rilanciato il proprio centro documentazione che raccoglie materiali legislativi, libri, fumetti, film e documenti dedicati alle diverse tematiche del sociale. I volumi, disponibili al prestito a seguito di un'iscrizione, sono utilizzabili per ricerche personali, associative e scolastiche.

Novità del 2017

Corsi rivolti alla popolazione

Come previsto dal programma di attività del 2017, sono state offerte alla comunità valdostana due opportunità formative: il corso di "Primo Soccorso" con la collaborazione della Federazione dei Volontari del Soccorso e la giornata "Il Valore del Sorriso" assieme ai volontari di Missione Sorriso. Il primo corso ha coinvolto attivamente 40 persone, molte altre persone attendono una nuova edizione. I clown del sorriso invece hanno curato due edizioni con una ventina di persone coinvolte.

Scambio "Jeunes Francophones"

Nell'estate del 2017 il CSV è stato coinvolto in un gemellaggio giovanile francofono. Assieme all'associazione "Partecipare Conta" ha organizzato, grazie alla collaborazione della Cittadella dei Giovani e al sostegno di altri 11 partner pubblici e privati, due settimane di scambio e volontariato tra Valle d'Aosta e Normandia. I giovani partecipanti sono stati 40.

#Donoday

Fra settembre e ottobre il CSV, con il sostegno dell'Assessorato Regionale della Sanità, ha organizzato sul territorio valdostano alcuni appuntamenti e eventi dedicati al tema del "Dono". Aderendo al #Donoday 2017 dell'Istituto Italiano della Donazione, per valorizzare chi fa del dono una pratica quotidiana, il CSV ha coinvolto sei comuni e una quarantina di associazioni con l'obiettivo di costruire una cultura condivisa del dono, strumento prezioso per uscire dalla crisi economica, di senso e di valori.

Quali novità per il 2018?

Sportello Europa

Tra le azioni su cui il CSV vuole puntare nel 2018 vi è lo sviluppo e l'apertura di uno sportello informativo sulle diverse opportunità europee: per i giovani e per le associazioni.

Con la collaborazione della Cittadella dei Giovani e con il coinvolgimento degli enti regionali che si occupano a diverso titolo di Europa, il CSV intende strutturare uno spazio dove dare una prima informazione su mobilità europea, bandi di finanziamento e solidarietà internazionale.

Percorsi di alternanza scuola-lavoro

Il CSVnet (Coordinamento nazionale dei centri di servizio per il volontariato) ha fatto una ricerca per valutare il coinvolgimento dei CSV e del volontariato nei percorsi di alternanza scuola-lavoro, a seguito della riforma scolastica denominata "La Buona Scuola". Il CSV della Valle d'Aosta ha valutato positivamente questa opportunità da rivolgere agli studenti per poter acquisire in ambito solidale alcune competenze spendibili in campo lavorativo.

Conclusioni

Si sopravvive di ciò che si riceve,
ma si vive di ciò che si dona.

Carl Gustav Jung

Lasciate alle spalle le difficoltà degli anni precedenti, contraddistinti da criticità di natura finanziaria, il 2017 è stato per il CSV l'anno del rilancio. La struttura è stata riorganizzata attraverso una nuova assegnazione di compiti all'interno dello staff. Inoltre il ruolo attivo dei consiglieri e dell'ufficio di presidenza sono stati rafforzati anche attraverso l'attribuzione di specifiche deleghe.

Al motto di "il CSV c'è", il presidente e i consiglieri hanno assicurato nel corso dell'anno una costante vicinanza ed un autentico sostegno alle associazioni del mondo del volontariato valdostano, garantendo la rinascita di solidi e costruttivi rapporti con la base sociale. Proprio la stretta collaborazione tra i consiglieri e i dipendenti, consolidata da momenti di confronto e di comune formazione, ha consentito il riposizionamento del CSV nel panorama associativo valdostano.

Possiamo quindi affermare che il 2017 è stato un anno positivo durante il quale la struttura ha preso piena coscienza delle proprie potenzialità e ha intrapreso un cambio di prospettiva che ha consentito alle associazioni di riconoscere nel CSV un compagno di percorso ed un vero e proprio alleato.

Il CSV ha inoltre allargato il proprio network e ha contribuito alla progettazione di numerose iniziative di natura sociale e comunitaria che l'hanno posto a stretto contatto con la pubblica amministrazione e con i soggetti del privato sociale e commerciale - cooperative, fondazioni ed associazioni, imprese - che operano in Valle d'Aosta.

D'altra parte il profondo cambiamento degli scenari sociali e la progressiva diminuzione delle risorse nazionali destinate al volontariato spingono il CSV a ripensare il proprio ruolo nel contesto territoriale valdostano e ad esplorare nuovi settori di intervento. Ciò risulta peraltro pertinente con l'introduzione del decreto legislativo n. 117 c.d. Codice del Terzo settore che ha inteso armonizzare e rafforzare il quadro normativo che regola il mondo del volontariato e della solidarietà sociale.

Indubbiamente il processo di riforma del Terzo settore e le necessarie evoluzioni nei sistemi di welfare ampliano ed estendono il ruolo del CSV e le sue funzioni. La riforma rappresenta una straordinaria opportunità per qualificare il CSV come un'infrastruttura strategica per il sistema della solidarietà valdostana.

**Coordinamento
Solidarietà
Valle d'Aosta**

Sede di Aosta

Via Xavier de Maistre, 19 - 11100 Aosta
Tel. 0165 230685 · Fax 0165 368000

info@csv.vda.it

www.csv.vda.it